

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12/2011, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. il D.D. n. 776 del 11/12/2017;

PREMESSO

- a. che con D.D. n. 776 del 11/12/2017, che integralmente si richiama, è autorizzata una modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 19 del 14/02/2013 alla società Kuwait Petroleum S.p.A. per l’impianto IPPC 5.1 ubicato nel Comune di Napoli, Via Nuova delle Brecce, 205;
- b. che l’art 8 del D.D. n. 776 del 23/12/2017 ha stabilito che l’autorizzazione, salvo riesame di questa autorità competente, ha validità fino al 30 gennaio 2018 - un anno prima della scadenza della fideiussione n. 01593/8200/00560606/147-2013 stipulata con la banca Intesa San Paolo a copertura di eventuali rischi ambientali derivanti dall’attività di esercizio dell’impianto – ma, in caso di rinnovo della garanzia finanziaria è prorogabile fino al termine previsto dall’art.29 octies, commi 3 e 4 D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot, 71824 del 01/02/2018 la società Kuwait Petroleum S.p.A. ha inviato fideiussione bancaria n. 8312/8200/712204/429055/302-2018, per euro 3.300.000 emessa a favore del Presidente pro tempore della Regione Campania a copertura di eventuali rischi ambientali derivanti dall’attività di esercizio dell’impianto, con validità fino al 30/01/2028 più ulteriori dodici mesi di efficacia;

RITENUTO di prorogare al 29/01/2028 la validità dell’autorizzazione rilasciata alla società Kuwait Petroleum S.p.A.con D.D. n. 776 del 11/12/2017.

Sulla base dell’istruttoria effettuata e su proposta del responsabile del procedimento, dott. Berardino Limone - che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali - di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s’intende qui integralmente trascritto e confermato,

1. di prorogare al 29/01/2028 la validità dell'autorizzazione rilasciata alla società Kuwait Petroleum S.p.A. con D.D. n. 776 del 11/12/2017;

2. di confermare tutte le prescrizioni previste nell' autorizzazione rilasciata con il suindicato decreto, che qui si intendono integralmente richiamate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento alla Kuwait Petroleum S.p.A. con sede legale in Roma – Viale dell'Oceano Indiano, n. 13;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA1 Centro, all'ATO 2, all' Autorità Portuale di Napoli, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

5. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo